

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 18 al 24 gennaio 2019)

INDICE

PUCCIARELLI: sull'installazione di *guardrail*
salva-motociclisti (4-00560) (risp. TONI-
NELLI, *ministro delle infrastrutture e dei*
trasporti) Pag. 327

SACCONI: sulle aggressioni a militari
dell'Arma dei Carabinieri da parte di ambu-
lanti abusivi (4-00220) (risp. TRENTA, *mi-*
nistro della difesa) 329

PUCCIARELLI. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Considerato che:

i *guardrail* oggi installati lungo le strade italiane costituiscono un serio pericolo per i motociclisti in caso di incidente;

secondo il rapporto Aci-Istat nel 2017 il numero di motociclisti deceduti è aumentato in maniera drammatica (735 vittime nell'anno considerato, con un aumento dell'11,9 per cento rispetto all'anno precedente);

una soluzione per ridurre il rischio di lesioni per i motociclisti nel caso di incidenti è rappresentata dal "*guardrail* salva-motociclisti", che si caratterizza per la presenza di una protezione che copre tutta la parte bassa della barriera, compresi i paletti che la sorreggono, arrivando fin quasi a livello del piano stradale;

oggi solo 100 dei 26.000 chilometri di strade gestite dall'Anas (su un totale di 851.400 chilometri di strade presenti in Italia) risultano dotati delle nuove strutture;

nel marzo 2016, in forza di uno schema di decreto ministeriale per i *guardrail* "salva-motociclisti" vagliato positivamente dal Consiglio nazionale dei lavori pubblici, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha autorizzato l'installazione in via sperimentale dei dispositivi;

il decreto citato non è stato approvato in via definitiva e la sperimentazione avviata non ha avuto più seguito,

si chiede di conoscere se il Ministro in indirizzo intenda adottare definitivamente il decreto relativo all'installazione dei *guardrail* "salva-motociclisti", affinché il loro impiego sia obbligatorio su tutta la rete stradale italiana.

(4-00560)

(19 settembre 2018)

RISPOSTA. - Lo schema di decreto ministeriale relativo ai dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti prevede l'adozione di tali dispositivi aventi lo scopo di mitigare gli effetti dell'urto di un motociclista che, caduto al suolo e separatosi dal motociclo, scivola verso la barriera stradale discontinua. La verifica della prestazione del dispositivo è eseguita sperimentalmente per mezzo di manichini antropometrici che sono lanciati e fatti urtare contro il dispositivo da valutare secondo condizioni d'urto definite dalla specifica tecnica UNI CEN/TS 1317-8:2012.

Gli obiettivi essenziali dello schema di decreto si possono sintetizzare in due punti: disciplinare l'uso e l'installazione dei dispositivi stradali di sicurezza su barriere di sicurezza stradali discontinue; individuare le zone da proteggere.

Con riferimento all'obbligo, su tutta la rete stradale italiana, di adozione di tali dispositivi, lo schema di decreto dispone l'installazione degli stessi su tutte le curve circolari caratterizzate da un raggio minore di 250 metri nei casi di interventi di nuova costruzione, nonché di adeguamento di tratti stradali esistenti che comportano varianti di tracciato e/o rinnovo delle barriere di sicurezza stradali su tratti significativi.

Il progettista dell'installazione ha la facoltà di effettuare valutazioni atte a verificare, con apposita relazione tecnica, la possibilità di non installare tali dispositivi stradali di sicurezza in considerazione di talune condizioni espressamente indicate nello schema di decreto, tra le quali le caratteristiche plano-altimetriche del tracciato, le condizioni di deflusso e la composizione della sezione stradale. È prevista anche la possibilità di deroga all'installazione nel caso in cui la stessa possa arrecare pregiudizio alle operazioni di manutenzione stradale (a titolo esemplificativo su strade di montagna potrebbe essere necessario mantenere le barriere stradali discontinue al fine di consentire l'allontanamento della neve dalla sede stradale ai mezzi preposti).

L'obbligo di installazione sussiste anche per strade esistenti non soggette agli interventi citati, caratterizzate da punti singolari (tratti di curva con raggio minore di 250 metri e intersezioni) in corrispondenza dei quali sono avvenuti nel triennio cinque incidenti con morti e/o feriti, che abbiano visto il coinvolgimento di motoveicoli e/o ciclomotori. Anche per tale fattispecie è prevista la possibilità di deroga nel caso in cui l'installazione del dispositivo stradale di sicurezza possa arrecare pregiudizio alle operazioni di manutenzione stradale.

Ai fini dell'adozione dello schema di decreto, il 27 novembre 2018 il competente Ministero dello sviluppo economico lo ha notificato alla Commissione europea: dalla data di notifica inizierà il periodo previsto di tre mesi di rinvio della norma, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 317 del 1986, come modificato dal decreto legislativo n. 223 del 2017, per la valuta-

zione ed eventuale formulazione di parere riguardante gli aspetti correlati alla libera circolazione delle merci e prodotti in ambito comunitario.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

TONINELLI

(23 gennaio 2019)

SACCONE. - *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* - Premesso che:

in data martedì 5 giugno 2018, un carabiniere è stato aggredito a Pisa nel corso di controlli ad ambulanti abusivi, per lo più extracomunitari, in via Vecchia Barbaricina, a breve distanza dal duomo;

l'aggressione al militare, colpito da un extracomunitario, è stata anche ripresa in un video che è diventato presto "virale" sui *social network*. Si tratta, a giudizio dell'interrogante, di un'istantanea che, purtroppo, restituisce un'immagine paradossale del nostro Paese con persone che vivono costantemente al di fuori della legalità, praticando commercio abusivo, nella convinzione che le istituzioni nulla possano fare nei loro confronti;

all'ospedale è stato ricoverato anche un secondo militare e a giudizio dell'interrogante è ancora più vergognoso che questo fatto sia avvenuto proprio nella giornata della festa dell'Arma;

via Vecchia Barbaricina è una strada pedonale del centro storico di Pisa; i militari, impegnati in uno dei servizi quotidiani a contrasto dell'abusivismo commerciale, sono stati aggrediti dopo il sequestro di numerose borse che erano state messe in vendita;

un'aggressione analoga si era verificata nell'agosto 2017, in occasione di controlli effettuati dai finanzieri, e da allora nulla è cambiato,

si chiede di sapere:

se siano state attuate tutte le procedure di sicurezza per tutelare preventivamente e nell'atto i militari dell'Arma intervenuti;

se e cosa sia stato fatto immediatamente dopo il fatto criminoso a tutela del personale e quindi per la sicurezza dei cittadini.

(4-00220)

(12 giugno 2018)

RISPOSTA. - Il 5 giugno 2018, durante un servizio finalizzato al contrasto del fenomeno del commercio abusivo nelle aree adiacenti alla piazza dei Miracoli a Pisa, tre pattuglie dell'Arma dei Carabinieri hanno notato alcuni cittadini senegalesi che, dopo aver abbandonato la merce contraffatta, si sono dati alla fuga. Al termine delle operazioni di recupero del materiale, sono sopraggiunti numerosi ambulanti che hanno ostacolato la partenza dei veicoli militari.

Poiché un mezzo non è riuscito ad avviare la marcia, avendo gli ambulanti aperto lo sportello posteriore destro per riappropriarsi della merce sequestrata, gli operatori sono scesi dal veicolo per allontanare i malintenzionati, venendo improvvisamente aggrediti e senza che vi fossero stati segnali che facessero presagire una reazione così violenta.

Le attività info-investigative hanno portato all'identificazione di uno degli aggressori, originario del Senegal e in possesso di regolare permesso di soggiorno, al deferimento di altre tre persone, tra le quali un cittadino senegalese e all'emissione, da parte dell'Autorità giudiziaria, di provvedimenti di misure cautelari personali.

In seguito a quanto accaduto, il Prefetto ha immediatamente riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, durante il quale è stato deciso lo svolgimento nel centro cittadino, con cadenza quindicinale, di servizi coordinati tra forze dell'ordine e Polizia locale per identificare e controllare tutti i venditori abusivi della zona.

L'impiego, da quando si è verificato l'episodio, di un contingente misto per effettuare servizi ordinari e straordinari di contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, ha fatto registrare un netto calo di ambulanti.

In particolare, l'attività svolta dall'Arma dei Carabinieri ha consentito di:

identificare quattro cittadini extracomunitari, sprovvisti di permesso di soggiorno, che sono stati accompagnati al Centro di identificazione ed espulsione di Bari;

arrestare un cittadino tunisino, su cui pendeva una misura cautelare, e sequestrare varia merce contraffatta;

deferire in stato di libertà una cittadina bulgara, tre italiani e un senegalese, rispettivamente per "inosservanza del foglio di via obbligatorio

dal comune di Pisa", "guida in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti", "vendita prodotti con segni falsi" e "ricettazione".

Per quanto concerne, infine, il potenziamento della dotazione organica delle forze di Polizia, l'Arma ha incrementato il proprio dispositivo a Pisa con l'invio di: 5 unità della compagnia di intervento operativo del 6° Battaglione Carabinieri "Toscana"; 25 militari, dal 2 luglio al 26 agosto, nell'ambito del "Piano per il Potenziamento dei servizi di vigilanza estiva 2018".

Il Ministro della difesa

TRENTA

(21 gennaio 2019)
